



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'economia della Valle d'Aosta  
nel primo semestre del 2008

*La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

## L'economia della Valle d'Aosta nel primo semestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Aosta della Banca d'Italia - Avenue du Conseil des Commis, 21 - 11100 Aosta - tel. 0165 238100

Nel primo semestre del 2008 segnali di difficoltà hanno caratterizzato il quadro congiunturale regionale. Nell'industria la domanda e la produzione hanno registrato dinamiche negative in quasi tutti i comparti; le esportazioni di prodotti in metallo si sono ridotte in misura significativa, anche per effetto dell'andamento dei prezzi. Le previsioni delle imprese industriali per i prossimi mesi delineano un quadro di perdurante stagnazione. Nell'edilizia, l'attività ha rallentato, risentendo dell'indebolimento della domanda nel settore residenziale. Nel terziario, il deterioramento congiunturale ha interessato soprattutto il commercio al dettaglio. Il lieve aumento del numero di occupati registrato nel semestre è riconducibile alla componente femminile e a quella autonoma; il tasso di disoccupazione si è leggermente ridotto. I prestiti bancari sono aumentati, per effetto dell'espansione della componente a breve termine. Nonostante i segnali di difficoltà dell'economia reale, hanno accelerato i finanziamenti erogati al comparto produttivo. Si è attenuato invece il ritmo di sviluppo dei finanziamenti alle famiglie consumatrici, nella forma del credito al consumo e dei mutui per l'acquisto di abitazioni, anche per effetto di operazioni di cartolarizzazione. La qualità del credito, ancora elevata, mostra segnali di deterioramento soprattutto per le famiglie consumatrici. È proseguito l'orientamento delle famiglie valdostane a detenere strumenti finanziari caratterizzati da un elevato grado di liquidità e minore rischiosità.

### L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

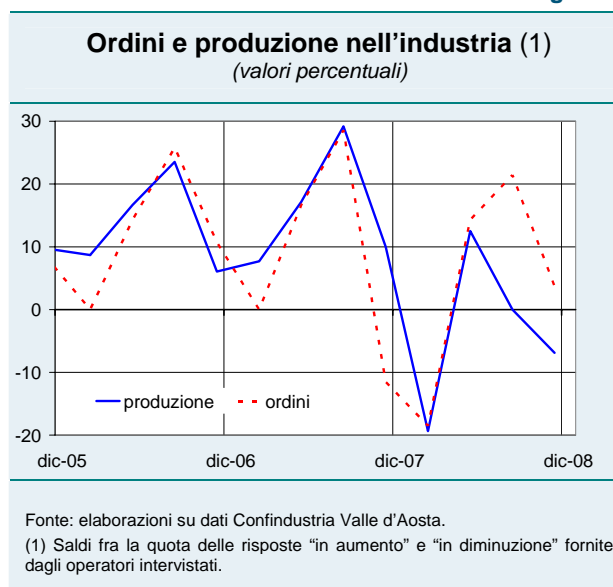
#### L'industria

Nella prima parte dell'anno, la congiuntura nell'industria è peggiorata. Secondo i risultati del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia su un campione di imprese valdostane con oltre 20 addetti, la percentuale di aziende che hanno dichiarato un fatturato in diminuzione nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2007 è risultata superiore a quella che ha evidenziato un aumento. Secondo le valutazioni delle imprese rilevate dalla Confindustria Valle d'Aosta, la dinamica negativa degli ordini si è riflessa nell'indebolimento dell'attività produttiva e nella riduzione del grado di utilizzo degli impianti (fig. 1 e tav. a1); l'associazione di categoria ha sottolineato inoltre che il deterioramento del quadro congiunturale avrebbe interessato in misura inferiore le imprese che negli ultimi anni hanno diversificato la produzione e investito in ricerca e innovazione.

L'attività di investimento è rimasta debole: in base al sondaggio della Banca d'Italia, la quota di imprese che ha rivisto al ribasso la spesa per investimenti fissi programmata per il 2008 è superiore a quella che ha

indicato una revisione in aumento; le indicazioni delle imprese per il 2009 segnalano una spesa per investimenti sostanzialmente in linea con quella prevista per l'anno in corso.

Figura 1



I saldi demografici delle imprese dell'industria in senso stretto confermano la fase congiunturale non fa-

Aggiornato con le informazioni disponibili al 23 ottobre 2008.

Si ringraziano gli enti, gli operatori economici e le istituzioni che hanno reso possibile l'acquisizione delle informazioni.

vorevole: secondo i dati Infocamere–Movimprese, nel primo semestre dell'anno in corso l'indice di sviluppo (saldo tra iscrizioni al registro delle imprese e cessazioni, in rapporto al numero di imprese attive all'inizio del semestre) ha registrato un ulteriore calo (-0,5 per cento; tav. a2).

In base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia, le attese delle imprese circa l'andamento degli ordini a sei mesi e della produzione nel quarto trimestre del 2008 sono improntate al pessimismo.

### *Le costruzioni*

In base al sondaggio svolto dalla Banca d'Italia su un campione di imprese edili regionali, il quadro congiunturale nel settore delle costruzioni mostra segnali di rallentamento dell'attività, con effetti negativi sul valore della produzione e sull'occupazione.

Nel comparto delle opere pubbliche, secondo i dati CRESME nel primo semestre del 2008 è proseguito l'incremento della domanda di nuovi lavori pubblici registrato nel 2007 (rispettivamente 15 e 10 per cento circa).

Il processo di creazione di imprese nel settore ha rallentato: tra gennaio e giugno, il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel Registro è stato pari allo 0,6 per cento delle unità attive a inizio periodo (2,9 per cento nel 2007).

Come nel secondo semestre del 2007, nel mercato immobiliare il numero di transazioni, rilevato dall'Osservatorio dell'Agenzia del territorio, è rimasto sostanzialmente invariato. Vi si è associato un rallentamento dei prezzi delle abitazioni: in base all'indice elaborato dalla Banca d'Italia, che utilizza le informazioni rilevate da *Il Consulente Immobiliare* e i dati Istat, nel primo semestre del 2008 il tasso di crescita è stato del 2,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, inferiore a quello registrato nella media dell'anno precedente (3,8 per cento).

### *I servizi*

L'indebolimento della congiuntura ha interessato anche i servizi: sulla base del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia, la quota di imprese che hanno dichiarato un fatturato in calo nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2007 è risultata superiore a quella che ha evidenziato un incremento.

Il numero di imprese attive in regione ha continuato a ridursi: in base ai dati di Infocamere–Movimprese, il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel primo semestre del 2008 è stato pari al -0,7 per cento del totale delle imprese attive all'inizio dell'anno, un valore uguale a quello registrato nell'intero 2007. La riduzione è stata

più intensa per il comparto del commercio al dettaglio (-1,2 per cento; -0,1 nel 2007).

Secondo i dati dell'Amministrazione regionale, il sensibile incremento dei flussi turistici registrato tra gennaio e marzo del 2008 è stato compensato dalla contrazione registrata nella successiva stagione estiva. Tra gennaio e agosto le presenze sono diminuite dello 0,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nonostante la crescita dell'1,8 per cento degli arrivi (tav. a5). La riduzione dei pernottamenti è imputabile interamente alle presenze di turisti italiani (-3,1 per cento), mentre è aumentato il numero di turisti stranieri (5,6 per cento).

### *Gli scambi con l'estero*

In base ai dati Istat, nel primo semestre del 2008 le esportazioni a valori correnti delle imprese regionali sono diminuite del 16,0 per cento, a fronte del forte incremento registrato nel complesso del 2007 (47,6 per cento; tav. a3).

La riduzione è determinata essenzialmente dal principale comparto di esportazione, quello dei metalli e prodotti in metallo, che ha registrato un calo del 22,4 per cento soprattutto per effetto dell'andamento dei prezzi di talune materie prime.

Le vendite all'estero delle altre branche sono invece cresciute del 6,1 per cento (24,6 nel complesso del 2007). Al rallentamento hanno contribuito le esportazioni di macchine e apparecchi meccanici (cresciute del 2,1 per cento, dal 40,7 nel 2007), per effetto della contrazione registrata nell'area dell'euro, e quelle di prodotti alimentari che, dopo il consistente aumento del 2007 (46,9 per cento), sono diminuite dell'8,3 per cento, nonostante l'incremento registrato verso la Francia, principale mercato di destinazione.

Le esportazioni di mezzi di trasporto, concentrate in Francia e in Germania, sono cresciute a un ritmo di poco inferiore a quello del 2007 (25,0 e 27,8 per cento, rispettivamente), mentre le esportazioni di apparecchiature elettriche e ottiche hanno lievemente accelerato (dal 16,1 per cento del 2007 al 17,2), per effetto del forte incremento registrato nel mercato spagnolo.

Il valore delle importazioni è diminuito del 21,9 per cento, anch'esso influenzato dall'andamento dei prezzi di talune materie prime utilizzate nel comparto dei metalli e prodotti in metallo.

### *Il mercato del lavoro*

Secondo i dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nel primo semestre del 2008 in Valle d'Aosta il numero di occupati è aumentato dello 0,5 per cento su base annua, in rallentamento rispetto alla media del 2007 (1,9 per cento; tav. a6) e in misu-

ra inferiore al dato nazionale (1,3 per cento). Il tasso di occupazione è rimasto stabile al 68 per cento.

Su tale andamento potrebbe aver influito l'incremento della popolazione straniera registrato nelle anagrafi, risultato nel 2007 per la Valle d'Aosta particolarmente intenso e superiore a quelli nord-occidentale e nazionale. L'espansione del numero di occupati nel primo semestre del 2008 ha riflesso, oltre al contributo degli stranieri, anche quello degli autonomi (5,5 per cento) e delle donne (2,8 per cento), cui si è contrapposto il decremento, più contenuto, delle componenti alle dipendenze e maschile. L'aumento dell'occupazione ha interessato i settori delle costruzioni (7,4 per cento) e del commercio (1,0 per cento); per contro, è diminuito il numero di addetti nei servizi diversi dal commercio e nell'industria in senso stretto (rispettivamente, -0,1 e -3,1 per cento).

In presenza di un aumento dell'offerta di lavoro dello 0,6 per cento, il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli contenuti, analoghi a quelli del 2007.

L'indebolimento della congiuntura si è riflesso nella crescita del numero di ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) ordinaria autorizzate, aumentato nei primi otto mesi del 2008 del 65,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, a fronte del decremento del 69,3 per cento registrato nel complesso dell'anno precedente (tav. a7); la crescita ha riguardato tutti i principali settori della regione. Gli interventi relativi alla gestione edilizia sono cresciuti del 15,3 per cento, dopo il calo del 33,0 per cento registrato nell'anno precedente.

## L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

### *Il finanziamento dell'economia*

Alla fine del mese di giugno del 2008 i finanziamenti bancari in favore della clientela residente in Valle d'Aosta sono aumentati sui dodici mesi del 2,2 per cento, un ritmo superiore rispetto a quello registrato alla fine del 2007 (0,9 per cento; tav. a8). L'accelerazione dei prestiti, concentrata nella componente a breve termine, ha interessato le imprese, a eccezione di quelle delle costruzioni, e le società finanziarie e assicurative; per contro, hanno rallentato i prestiti alle famiglie consumatrici ed è proseguito il calo dei finanziamenti nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

Ad agosto il ritmo di crescita sui dodici mesi ha raggiunto il 3,1 per cento, per effetto dell'espansione del credito alle imprese (4,5 per cento), cui si è contrapposta un'ulteriore lieve decelerazione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici (1,3 per cento).

Nei sei mesi terminanti nello scorso giugno i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sono diminuiti di 0,3 punti percentuali. Nello stesso periodo i tassi sui nuovi finanziamenti a scadenza protratta, invece, sono rimasti sostanzialmente invariati, al 6,3 per cento, così come quelli sui nuovi prestiti erogati alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (5,9 per cento; tav. a12).

La dinamica complessiva dei prestiti alle imprese nella prima parte dell'anno (2,5 per cento; tav. a8) ha continuato a risentire del progressivo calo registrato nel settore energetico (-18,2 per cento), riconducibile a un'operazione straordinaria a scadenza protratta posta in essere nel 2001 dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nell'industria manifatturiera, i finanziamenti sono aumentati del 16,9 per cento rispetto al primo semestre del 2007, in accelerazione rispetto al dicembre scorso. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le branche dei minerali e metalli (soprattutto nella componente a scadenza protratta), dei prodotti in metallo, dei prodotti alimentari e delle macchine agricole e industriali.

I prestiti alle imprese edili hanno decelerato al 6,8 per cento, dal 12,8 di dicembre 2007, essenzialmente nella componente a medio e a lungo termine; vi ha influito la riduzione dei crediti finalizzati alla realizzazione di fabbricati non residenziali e alle opere del genio civile.

Dopo la contrazione registrata a fine 2007, il credito alle imprese dei servizi è risultato in crescita del 7,1 per cento su base annua, trainato dalle erogazioni alle imprese dei comparti del commercio (concentrate nel breve termine), degli alberghi e pubblici esercizi e degli altri servizi destinabili alla vendita.

I finanziamenti a medio e a lungo termine per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto hanno evidenziato ancora una flessione (-7,7 per cento) dopo quella registrata a fine 2007 (-11,4 per cento).

A fine giugno la crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici si è ridotta all'1,7 per cento, dal 6,1 di fine 2007; sul forte rallentamento hanno influito operazioni di cartolarizzazione, dei mutui in particolare, al lordo delle quali l'incremento dei finanziamenti su base annuale è stimato attorno al 7 per cento (10 per cento a dicembre 2007). Il credito al consumo, erogato sia dalle banche sia dalle società finanziarie, ha decelerato dal 9,3 per cento di dicembre 2007 al 4,5 per cento dello scorso mese di giugno.

### *I prestiti in sofferenza*

Nei dodici mesi terminanti nel mese di giugno 2008, il flusso di nuove sofferenze è stato pari allo 0,5 per cento dello stock di impieghi vivi di inizio periodo,

valore inferiore rispetto a quello del dicembre 2007 (0,9 per cento; tav. a9). La riduzione ha interessato sia le imprese (0,6 punti percentuali in meno, allo 0,5 per cento), soprattutto per effetto del minore ingresso in sofferenza delle esposizioni nei confronti delle branche dei prodotti in metallo, dell'edilizia e del commercio, sia le famiglie consumatrici (dallo 0,8 per cento dello scorso anno allo 0,4 per cento).

Il rapporto tra lo stock di crediti inesigibili e i prestiti totali è risultato pari al 2,8 per cento, come alla fine del 2007 (tav. a8).

Il deterioramento del quadro congiunturale si è riflesso sull'andamento dei finanziamenti concessi a clienti in temporanea difficoltà (incagli), aumentati del 26,5 per cento (-12,6 a dicembre 2007; tav. a9); la crescita si è concentrata nel settore delle famiglie consumatrici, anche in relazione ai più elevati livelli dei tassi d'interesse che hanno comportato un maggior indebitamento complessivo.

### *La raccolta bancaria e la gestione del risparmio*

Alla fine del primo semestre del 2008 la raccolta bancaria nei confronti dei residenti in regione è salita del 6,7 per cento, un valore superiore a quello registrato alla fine dell'anno precedente (3,9 per cento; tav. a10). In particolare, la raccolta presso le famiglie consumatrici è aumentata del 13,9 per cento, in accelerazione rispetto a dicembre 2007 (5,5 per cento); l'incremento ha riguardato sia i depositi sia le obbligazioni bancarie.

Lo stock di titoli detenuti in deposito presso il sistema bancario da clientela residente è aumentato del 4,1 per cento, in decelerazione rispetto alla fine del 2007 (5,7 per cento; tav. a11); il risparmio regionale si è prevalentemente indirizzato verso le obbligazioni e i titoli di Stato, mentre è proseguita la flessione delle quote di fondi comuni e delle azioni.

Nel secondo trimestre del 2008 il tasso passivo sui conti correnti è stato pari all'1,7 per cento, in flessione di circa 10 punti base rispetto alla fine del 2007 (tav. a12).

## APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

<b>Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera</b> (valori percentuali)							
PERIODI	Grado di utilizzo degli impianti	Livello degli ordini			Livello della produzione (2)	Competitività (2)	
		Quota oltre 3 mesi (1)	Estero (2)	Totale (2)		Interno (3)	Estero (4)
2005	69,6	15,4	-6,5	-3,6	6,8	13,3	0,6
2006	71,7	18,4	18,5	12,7	13,7	2,0	4,3
2007	73,9	14,9	10,7	8,4	16,0	6,2	5,6
2008	....	....	10,2	5,2	-3,4	....	....
2007 – 1° trim.	72,3	14,3	-7,1	0,0	7,7	10,7	11,1
2° trim.	75,0	16,0	25,0	16,7	17,1	5,0	0,0
3° trim.	74,2	13,3	33,3	28,6	29,2	0,0	0,0
4° trim.	73,9	16,1	-8,3	-11,5	10,0	9,1	11,1
2008 – 1° trim.	71,5	16,7	6,3	-18,5	-19,4	0,0	0,0
2° trim.	73,6	11,1	9,1	14,3	12,5	-7,1	0,0
3° trim.	67,3	10,0	11,1	21,4	0,0	5,3	7,1
4° trim.	....	....	14,3	3,7	-6,9	....	....

Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Valle d'Aosta, *Indagine previsionale trimestrale*. Dati a consuntivo per il grado di utilizzazione degli impianti, per la quota di ordini oltre 3 mesi e per la competitività.

(1) Percentuale di risposte alla domanda "il carnet ordini è sufficiente per oltre tre mesi". – (2) Saldi fra le quote delle risposte positive ("in aumento") e negative ("in diminuzione") fornite dagli operatori intervistati. – (3) Rispetto ai concorrenti esteri. – (4) Sui mercati internazionali.

Tavola a2

<b>Imprese attive, iscritte e cessate (1)</b> (unità)						
SETTORI	I semestre 2007			I semestre 2008		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	45	96	2.296	47	101	2.237
Industria in senso stretto	32	48	1.102	28	33	1.082
Costruzioni	197	122	2.761	156	139	2.789
Commercio	72	93	2.483	90	120	2.455
di cui: <i>al dettaglio</i>	48	55	1.638	57	76	1.612
Alberghi e ristoranti	44	42	1.513	48	46	1.505
Trasporti, magazz. e comun.	4	15	291	5	10	292
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	39	51	1.253	41	45	1.286
Altri servizi	25	40	921	25	33	925
Imprese non classificate	137	72	126	118	71	115
<b>Totale</b>	<b>595</b>	<b>579</b>	<b>12.746</b>	<b>558</b>	<b>598</b>	<b>12.686</b>

Fonte: Infocamere – Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

**Commercio estero (cif-fob) per settore**  
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	I sem. 2008	Variazioni		I sem. 2008	Variazioni	
		2007	I sem. 2008		2007	I sem. 2008
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,3	::	11,1	3,4	12,4	-9,4
Prodotti delle industrie estrattive	..	::	::	14,1	39,7	-18,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20,9	46,9	-8,3	6,4	7,8	-6,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	0,5	::	57,0	1,4	5,8	-13,9
Cuoio e prodotti in cuoio	0,2	::	-70,8	1,3	-9,4	-20,0
Prodotti in legno, sughero e paglia	..	::	::	2,5	1,0	-8,5
Carta, stampa ed editoria	2,5	11,7	-4,1	0,9	4,6	5,7
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	0,3	::	11,5	5,3	-16,1	27,9
Articoli in gomma e materie plastiche	5,5	5,4	22,7	4,9	19,0	-26,8
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	2,1	14,5	-9,2	1,0	-36,9	3,5
Metalli e prodotti in metallo	281,0	57,5	-22,4	162,0	44,4	-28,1
Macchine e apparecchi meccanici	30,4	40,7	2,1	14,0	34,5	18,4
Apparecchiature elettriche e ottiche	13,6	16,1	17,2	6,4	-1,3	-12,2
Mezzi di trasporto	28,5	27,8	25,0	4,8	23,1	41,5
Altri prodotti manifatturieri	6,8	-12,2	-7,0	2,1	-46,5	::
Prodotti delle altre attività	..	::	::	0,2	-34,6	35,3
<b>Totale</b>	<b>392,6</b>	<b>47,6</b>	<b>-16,0</b>	<b>230,7</b>	<b>35,3</b>	<b>-21,9</b>

Fonte: Istat.



**Commercio estero (cif-fob) per area geografica**  
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	I sem. 2008	Variazioni		I sem. 2008	Variazioni	
		2007	I sem. 2008		2007	I sem. 2008
<b>Paesi UE (1)</b>	234,7	66,5	-23,1	143,9	44,7	-15,7
Area dell'euro	183,0	52,1	-14,1	99,8	31,9	-10,1
di cui: <i>Francia</i>	66,0	64,6	-10,8	14,2	0,8	4,1
<i>Germania</i>	77,8	45,3	-14,9	45,1	60,2	6,4
<i>Spagna</i>	13,0	38,2	24,0	1,2	59,5	-0,5
Altri paesi UE	51,6	::	-44,0	44,0	84,0	-26,1
di cui: <i>Regno Unito</i>	24,6	39,4	-11,4	38,9	100,0	-28,6
<b>Paesi extra UE</b>	157,9	23,6	-2,5	86,8	22,3	-30,5
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	4,1	-21,9	::	28,9	40,6	-42,4
Altri paesi europei	86,5	12,7	-14,5	8,5	27,9	-66,1
di cui: <i>Svizzera</i>	84,2	12,9	-20,0	7,4	28,1	-74,5
America settentrionale	5,5	15,1	-16,7	0,9	-25,3	-23,3
di cui: <i>Stati Uniti</i>	4,8	2,0	-14,5	0,5	-33,5	-33,7
America centro-meridionale	27,3	58,9	46,5	13,0	-4,2	-28,8
Asia	27,4	23,1	17,4	17,7	-10,2	-0,6
di cui: <i>Cina</i>	12,0	58,6	4,0	12,6	75,3	-9,0
<i>Giappone</i>	0,8	-20,4	-34,0	0,3	-46,1	-47,3
<i>EDA (2)</i>	11,5	-30,9	42,2	2,0	-44,3	99,3
Altri paesi extra UE	7,1	::	-30,2	17,8	::	44,4
<b>Totale</b>	<b>392,6</b>	<b>47,6</b>	<b>-16,0</b>	<b>230,7</b>	<b>35,3</b>	<b>-21,9</b>

Fonte: Istat.

(1) Aggregato UE a 27. - (2) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

**Movimento turistico (1)**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2006	0,9	4,0	1,9	0,9	4,0	1,9
2007	2,8	-2,1	1,2	-1,1	-4,8	-2,3
2008 Gen-Ago	1,4	2,6	1,8	-3,1	5,6	-0,2

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

## Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio						
2005	18,4	-3,5	4,2	-3,0	-11,1	-1,3	7,1	-1,0	3,3	68,6
2006	2,2	-5,3	-0,4	3,0	4,4	1,4	-6,3	1,2	3,0	69,1
2007	-17,7	1,5	1,8	3,4	1,4	1,9	7,9	2,1	3,2	70,4
2007 – 1° trim.	4,7	11,1	3,4	3,7	-6,5	4,5	-16,8	3,9	2,5	70,6
2° trim.	-13,6	13,9	1,1	1,3	5,1	1,9	-8,0	1,5	3,4	70,4
3° trim.	-29,3	-10,7	3,4	4,6	9,5	0,6	49,5	1,7	3,5	70,1
4° trim.	-27,3	-5,6	-0,8	4,0	-0,8	0,8	21,4	1,3	3,3	70,4
2008 – 1° trim.	-10,9	3,3	6,8	-1,6	-3,5	-0,4	41,4	0,6	3,5	70,6
2° trim.	6,8	-9,5	8,0	1,8	5,5	1,5	-19,8	0,7	2,7	70,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

## Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	Gennaio-Agosto 2008	Variazioni		Gennaio-Agosto 2008	Variazioni	
		2007	Gen.-Ago. 2008		2007	Gen.-Ago. 2008
Agricoltura	1,0	-12,5	21,9	1,0	-12,5	21,9
Industria in senso stretto (2)	121,3	-69,6	62,6	305,9	-30,2	-16,4
<i>Metallurgiche</i>	6,7	::	::	6,7	::	::
<i>Meccaniche</i>	98,0	-68,5	67,3	259,2	-22,7	-25,9
<i>Chimiche</i>	5,3	-82,5	-18,3	28,7	-82,5	::
<i>Trasformazione di minerali</i>	10,0	-57,1	30,8	10,0	-57,1	30,8
<i>Varie (3)</i>	1,3	::	::	1,3	::	::
Costruzioni	5,3	::	::	5,3	-62,4	-51,8
Trasporti e comunicazioni	0,7	::	::	0,7	::	::
Commercio	-	-	-	1,0	::	::
Gestione edilizia	-	-	-	545,0	-33,0	15,3
<b>Totale</b>	<b>249,6</b>	<b>-69,3</b>	<b>65,3</b>	<b>1.164,8</b>	<b>-32,1</b>	<b>-4,3</b>

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. – (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti. – (3) Include anche i settori estrattivo, legno, alimentare, tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, carta e poligrafiche, energia elettrica e gas.

**Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2008	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2007	Giu. 2008	Dic. 2007	Giu. 2008
Amministrazioni pubbliche	77	-10,3	-7,8	-	-
Società finanziarie e assicurative	50	-24,0	20,9	0,6	0,5
Società non finanziarie (a)	1.388	-0,2	2,1	3,3	3,3
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	216	5,4	10,3	3,7	3,6
Famiglie	843	13,4	2,5	2,8	2,5
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	216	4,9	5,1	4,5	4,1
<i>consumatrici</i>	627	6,1	1,7	1,8	1,9
Imprese (a+b)	1.604	0,5	2,5	3,5	3,4
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	281	15,7	16,9	8,0	8,2
<i>costruzioni</i>	292	12,8	6,8	4,5	4,7
<i>servizi</i>	690	-1,9	7,1	2,5	2,2
<b>Totale</b>	<b>2.358</b>	<b>0,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

**Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)***(valori percentuali)*

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale	
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		
<b>Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)</b>									
Dic. 2006	–	0,8	0,8	0,4	0,8	1,4	1,3	0,9	0,7
Dic. 2007	–	1,1	0,6	0,8	1,1	2,2	3,0	0,6	0,9
Giu. 2008	–	0,5	0,7	0,4	0,5	0,3	2,1	0,3	0,5
<b>Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli</b>									
Dic. 2006	..	35,6	-3,4	5,8	25,7	46,5	3,4	28,9	19,6
Dic. 2007	..	-29,7	61,1	-14,1	-12,1	-45,6	-13,2	0,8	-12,6
Giu. 2008	..	-15,9	66,1	::	3,7	-44,0	60,8	10,3	26,5

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

**Raccolta bancaria per forma tecnica (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2008	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2007	Giù. 2008	Giugno 2008	Variazioni	
				Dic. 2007	Giù. 2008	
Depositi	2.122	4,4	4,5	1.400	7,3	13,7
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	1.567	2,4	-1,1	939	4,2	6,8
<i>pronti contro termine (2)</i>	384	24,2	33,3	323	28,1	44,4
Obbligazioni (3)	580	1,9	15,3	514	0,6	14,6
<b>Totale</b>	<b>2.701</b>	<b>3,9</b>	<b>6,7</b>	<b>1.914</b>	<b>5,5</b>	<b>13,9</b>

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

**Titoli in deposito presso le banche (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2008	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2007	Giù. 2008	Giugno 2008	Variazioni	
				Dic. 2007	Giù. 2008	
Titoli a custodia semplice e amministrata	2.168	5,7	4,1	1.159	7,5	5,8
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	500	27,0	19,0	473	30,5	20,1
<i>obbligazioni</i>	331	40,9	42,7	275	25,3	28,2
<i>azioni</i>	905	1,3	-0,6	27	-5,2	-0,5
<i>quote di OICR (2)</i>	382	-13,5	-18,0	352	-13,4	-17,1

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Giù. 2007	Set. 2007	Dic. 2007	Mar. 2008	Giù. 2008
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	8,02	8,21	8,33	8,13	8,03
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,61	5,94	6,21	5,98	6,26
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)</i>	5,64	5,86	5,93	5,95	5,93
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,49	1,67	1,81	1,71	1,72

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.